



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Quando è possibile chiedere la separazione dei coniugi

Autore: Redazione | 20/09/2013



Intollerabilità della convivenza e grave pregiudizio alla prole: sono queste le condizioni per ottenere una sentenza di separazione da parte del tribunale.

Il **giudizio di separazione giudiziale** viene instaurato da uno solo dei coniugi quando si verificano, anche indipendentemente dalla volontà dei coniugi, fatti tali da rendere **intollerabile la prosecuzione della convivenza** o fatti suscettibili di arrecare **grave pregiudizio alla prole**.

Intollerabilità della convivenza.

L'intollerabilità si realizza quando l'unità familiare e la comunione spirituale tra i coniugi viene meno per effetto di una condizione di stabile **disaffezione** o **distacco sentimentale**. Per accertare la sussistenza dell'intollerabilità della convivenza è, quindi, necessario valutare il comportamento complessivo dei coniugi **[1]** e la condotta da questi tenuta nei rapporti quotidiani e durante la loro vita matrimoniale **[2]**.

L'intollerabilità può essere causata, ad esempio dalla violazione dei doveri di:

- **fedeltà**
- **assistenza morale e materiale,**
- **collaborazione** nell'interesse della famiglia
- **coabitazione**
- **contribuzione** alle esigenze e ai bisogni della famiglia in base alle proprie sostanze o capacità lavorative.

La convivenza diviene intollerabile anche quando non consente di esprimere liberamente la **propria personalità** all'interno della nuova famiglia costituita con il matrimonio, con riferimento alla formazione culturale, alla sensibilità e al contesto della vita dei coniugi **[3]**.

Pregiudizio della prole.

Quando il comportamento di uno dei coniugi cagiona un grave pregiudizio per la **salute fisica** o **psicofisica** della prole, l'altro coniuge può presentare domanda di separazione **[4]**.

Sono situazioni che possono arrecare pregiudizio alla prole, ad esempio:

- la violazione dell'obbligo di **mantenere**, istruire, educare la prole; non tenere in considerazione le capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni dei figli;
- **comportamenti violenti** del padre nei confronti della madre o dei figli;
- violazione dell'obbligo di **assistenza morale e materiale** da cui derivi serio pregiudizio per la crescita serena della prole;
- episodi di **violenza su cose, minacce, costrizione della moglie** a porre in essere condotte illecite e fraudolente **[5]**;
- violazione dell'obbligo di concordare tra i coniugi l'indirizzo della vita familiare e le scelte per la cura e l'educazione dei figli **[6]**.

Note

[1] Cass. sent. n. n. 2648/1989. **[2]** Cass. n. 17710/05, n. 279/00, n. 3511/94. **[3]** Cass. sent. n. 21099/07. **[4]** Trib. Napoli sent. 31.03.2007. **[5]** Trib. Milano sent. 10.01.2005. **[6]** Cass. sent. n. 17710/05.